

Sabato 9
Dicembre 2006



LOTTA DI CLASSE

L'Unione Sindacale Italiana sez.
di Modena in collaborazione con lo Spazio
Sociale Libertario

Anarchico LIBERA organizza
una cena in sottoscrizione
al giornale
anarcosindacalista

Lotta di Classe

Alle ore 20:30
Cena

Dalle ore 22:00 alle ore 22:30
verranno presentati
i progetti attuali e futuri
dell'U.S.I. Modena

Ci si può prenotare per la cena direttamente al bar di
Libera, durante le serate, oppure inviando una mail ai
seguenti indirizzi di posta

usi.mo@inventati.org
libera@libera-unidea.org

U.S.I.

Ricollegandosi al patrimonio di idee diffuso in Italia dalla Prima Internazionale, l'U.S.I. nacque a Modena nel 1912 per opera di lavoratori precedentemente iscritti alla C.G.L.. Essi ritenevano infatti che tale sindacato fosse ormai troppo asservito alla politica portata avanti in parlamento dal Partito Socialista.

All'U.S.I. aderirono rapidamente tutte le camere del lavoro più di sinistra (tra cui, in Emilia, le Camere del Lavoro di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Ferrara).

Durante i suoi primi anni di vita l'organizzazione fu impegnata in una serie di lotte tendenti a migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei proletari, senza mai trascurare l'impegno antimilitarista che la caratterizzerà nel corso di tutta la sua storia. Nel 1913 erano 14.000 gli iscritti nella sola Modena.

Da Dicembre 2006 inizierà il tesseramento
all'U.S.I. per l'anno 2007

IN MERITO ALLA VICENDA DI MAURO

La mattina del 14 Novembre 2006, con la partecipazione di una ventina di lavoratori e lavoratrici, si è tenuto il previsto presidio in solidarietà a Mauro. Davanti agli uffici comunali di via Galaverna è stato allestito un banchetto informativo e si è svolto un'intenso e comunicativo volantaggio. Le dichiarazioni dell'assessora Maletti relative ad una nostra strumentalizzazione della vicenda di Mauro lo consideriamo gravissime. Il nostro è stato un atto di solidarietà tra lavoratori e disoccupati, un atto che consideriamo dovuto verso chiunque si trovi nelle medesime condizioni; le affermazioni della Maletti stravolgono e accusano l'intero fare sindacale. La Maletti non risponde ai problemi da noi sollevati e sposta goffamente l'asse sulla questione affitti sollevata da noi una settimana fa, farebbe meglio a spiegare le ragioni del perché i Servizi che segue non risolvono i problemi reali. Siamo noi invece a non glissare la questione, per questo, diffidiamo i Servizi Sociali del Comune di Modena dal continuare ad usare la psichiatrizzazione come strumento di risoluzione dei problemi lavorativi. Se la questione di Mauro non verrà affrontata seriamente e in tempi brevi, le nostre azioni aumenteranno di intensità. Sarà difficile alla signora Maletti continuare a sottrarsi dalle questioni da noi sollevate.

L' USI-AIT sezione di Modena inizia una raccolta di fondi per affrontare l'insostenibile situazione di Mauro.

Unione Sindacale Italiana
Associazione Internazionale dei Lavoratori
Sezione di Modena.

Martedì 5 Dicembre presidio in solidarietà a Mauro.
Dalle 11:00 alle 13:00 in via Galaverna



Presidio in via Galaverna

CHIAPAS: IL CAFFÈ DEI CONTADINI INDIGENI IN RESISTENZA



A LIBERA e presso la Biblioteca UNIDEA trovi il caffè biologico DURITO REBELDIA. Caffè biologico tipo Arabica coltivato naturalmente secondo metodi tradizionali in coltivazioni all'ombra degli alberi; seccato al sole; prodotto da piccole cooperative agricole; La Cooperativa produttrice è Mutz Vits: Società per la solidarietà sociale "Montagna degli Uccelli" nata nella regione di Oventic nell'altopiano del Chiapas dove le comunità indigene si sono organizzate autonomamente dopo la sollevazione del 1994. Distribuito in Italia da COORDINADORA

Riuscitissimo lo sciopero del 17 Novembre 2006: oltre 1.500.000 il dato globale della astensione nazionale, 350.000 i lavoratori che hanno manifestato nelle 30 piazze d'Italia contro la Finanziaria di guerra.



Manifestazione per lo sciopero del 17 Novembre 2006 a Bologna

7 Aprile 1920: Perché ricordare

Il 7 aprile 1920 a Modena i regi carabinieri spararono sui lavoratori in sciopero riuniti in Piazza Grande per un comizio indetto dalle due Camere del Lavoro presenti in città, quella Socialista e quella Anarchica. Cinque i morti. Il fascismo stava prendendo forma e quella violenza ne era una manifestazione evidente. Una dittatura, una guerra mondiale e 60 anni di "democrazia" del PCI-PDS-DS hanno cancellato completamente le tracce di lotte, gruppi politici e movimenti di quegli anni. La storia è stata riscritta e qualcosa è stato "dimenticato".

Ricordare questi fatti, che appartengono alla memoria storica della città significa recuperare un'identità che hanno cercato di nasconderci. Migliaia di persone hanno lottato per creare una società diversa e sono stati cancellati, desaparecidos della memoria. Il "sistema perfetto" creato dal PCI in cinquant'anni si fonda sulla paura e sulla menzogna. Non vogliamo solo ricordare un brutale eccidio. Quello che vorremmo è iniziare un percorso di riappropriazione della nostra memoria storica e degli ideali che ci appartengono e che fanno parte della nostra città.

Invitiamo, ma anche a porsi delle domande e a scavare nella propria memoria. Un lavoro di ricerca continuo. Modena era in gran parte anarchica e rivoluzionaria. I fascismi, nero e rosso, hanno soffocato e interrotto il cambiamento in senso libertario e hanno creato una società quadrata e infelice, abituata ad accettare quello che gli viene dettato dall'alto. Nel 1920 uccidevano chi si opponeva al regime, ora bastano menzogna e arroganza.

Contro Ogni Tipo di Fascismo.

Unione Sindacale Italiana sez. Modena



L'Unione Sindacale Italiana Sez. di Modena ha già fatto formale richiesta perchè la lapide in ricordo dell'eccidio venisse deposta stabilmente, non ottendendo però nessuna risposta dal comune di Modena. Anche quest'anno, il 7 Aprile noi saremo in Piazza a ricordare.



**Coordinadora:
Solidarietà con il popolo di Oaxaca**

**Ai popoli del Messico e del Mondo
Al popolo di Oaxaca**

I collettivi e gli individui firmatari esprimono la propria indignazione nei confronti della decisione del governo federale del presidente Vicente Fox di utilizzare le forze repressive al fine di sottomettere i compagni e le compagne dell'Asamblea Popular del Pueblo de Oaxaca (APPO) che chiedono le dimissioni del governatore dello stato Ulises Ruiz.

Il giorno 27 ottobre la brutalità del regime ha colpito non solo i cuori ma anche le coscienze di milioni di messicani e di persone in tutti gli angoli del mondo. Come è suo costume il governo messicano ha represso nel sangue le richieste e le domande del popolo Oaxaqueño utilizzando paramilitari e agenti di polizia in borghese che hanno sparato addosso ai compagni e alle compagne dell'APPO che, fin dall'inizio della protesta, hanno optato per la risoluzione pacifica e per il dialogo. Fino ad oggi non siamo in grado di confermare il numero di morti e detenuti, così come il numero di compagni e compagne "desaparecidos".

Il popolo oaxaqueño si distingue per la sua storia di lotta con più di 500 anni di resistenza indigena e popolare che i governi statali e federali ben conoscono: per questo motivo facciamo appello ai compagni, alle compagne e alla società civile in generale a fare molta attenzione a quello che può succedere perché è possibile che la violenza si generalizzi e che il malgoverno continui ad attaccare non soltanto il movimento oaxaqueño ma anche le persone che si organizzano per protestare contro le misure repressive prese.

Il clima di violenza cresce a Oaxaca e il governo sta dispiegando diversi corpi di polizia che mantengono la città in stato d'assedio. Non sarà difficile inviare l'esercito visto che conosciamo bene che parte dello stato Oaxaqueño è disseminato delle tristemente famose Bases de Operación Mixta specializzate nella guerra di contrainsurgencia.

Come collettivi e individui solidali con la lotta del popolo messicano per la giustizia e la dignità che, dalla notte dei tempi, si sono visti negati, vogliamo gridare a gran voce la nostra indignazione e preoccupazione considerati gli precedenti del malgoverno messicano che reprime e assassina con totale libertà e impunità. Ricordiamo i fatti di Atenco e il conflitto con i minatori che quest'anno hanno scosso il già tanto colpito popolo messicano.

Manifestiamo la nostra solidarietà con il popolo di Oaxaca!!!

Esigiamo le immediate dimissioni del governatore Ulises Ruiz!!!

Libertà per i compagni e le compagne arrestati e immediato ritorno in libertà dei desaparecidos!!

Per informazioni e contatti si prega di scrivere a:

info@coordinadora.it

Associazione Paviainseriea (Pavia); Comitato Chiapas (Brescia) Comitato Chiapas Maribel (Bergamo), Comitato Chiapas XX Ottobre (Bassano del Grappa); Gruppo libertario "Montes Azules" (Savona); Gruppo Libertario di Cultura Alternativa "L'Erba" (Casatenovo, LC)

Gruppo Tierra y Libertad (Milano); Progetto Libertario Flores Magon (Milano) Spazio Sociale Anarchico Libera (Modena), Oltre a molti individui aderenti in tutto il territorio italiano.

Sezioni dell'Unione Sindacale Italiana

LOMBARDIA: Milano, Monza, Bergamo, Brescia. **LIGURIA:** Savona, valbormida, Celle Ligure. **VENETO:** Venezia, Vicenza. **FRIULI VENEZIA GIULIA:** Udine, Pordenone, Trieste. **PIEMONTE:** Alessandria, Vercelli. **ABRUZZO:** Pescara. **CAMPANIA:** Napoli, Sarno. **MARCHE:** Ancona, Macerata. **PUGLIA:** Bari. **EMILIA ROMAGNA:** Reggio Emilia, Bologna, Parma, Correggio, Modena. **TOSCANA:** Firenze, Carrara, Palazzolo sul Senio, Arezzo.

La sede dell'Unione Sindacale Italiana - Sez. di Modena è aperta tutti i venerdì dalle 19 alle 21 presso la biblioteca Unidea

in via S. Agata 10
usi.mo@inventati.org

